

MS. ITAL. QUART. 43

Giovan Francesco Napione

62 ff. · 255 × 202 mm · XIX sec. (prima metà) · Italia (Piemonte?)

Manoscritto in buono stato · Carta industriale sottile con le filigrane: scritta *Avondo*, cifra 38, lettere *CF* · Fascicoli: $1IX^{18} + 1(V+1)^{29} + 1I^{31} + 1II^{35} + 1I^{37} + 1III^{43} + 1I^{45} + 1II^{49} + 1I^{51} + 1(II+1)^{56} + 1III^{62}$. Tra i fascicoli, ognuno dei quali corrisponde a un'unità testuale, incollati bifoli di separazione · Alcune carte incollate sul tallone · Paginazione ad inchiostro coeva, separata per ognuna delle sei unità testuali · Foliazione a matita recente · Testo a piena pagina, dimensioni: (220-230) × (150-160) mm; ultimo fasc. 240 × 180 mm; 27-34 righe · Margini a matita e tramite piegatura · Tracce di rigatura a matita · Scrittura di due mani: ff. 2-54; ff. 58-61 · Annotazioni marginali dei copisti e inoltre a ff. 3r^o, 20r^o, 32r^o, 38r^o, 47r^o, 52r^o, 59r^o di una terza mano: *Del conte Gian Francesco Napione*; a f. 3r^o: 1792 · Cancellazioni e sottolineature · a f. 43v^o incollata l'incisione di una moneta · Fogli bianchi: 1v^o, 2v^o, 16v^o, 17-19, 29v^o, 30-31, 35v^o, 36-37, 44-45, 46v^o, 49v^o, 50-51, 55-57, 58v^o, 61v^o, 62.

Legatura piena rigida in cartone grigio, originale, del XIX sec. (255 × 220 mm). Due nervi piatti. Dorso liscio sciupato. Lungo il dorso il titolo a inchiostro: *NAPIONE. Sette dissertazioni numismatiche manoscritto*. Contropiatti in carta bianca. Sul contropiatto anteriore l'ex-libris di Bononi Friedlaender; su quello posteriore l'ex-libris di Julius Friedlaender.

Manoscritto eseguito in Italia (Piemonte?) nella prima metà del XIX sec. Terminus post quem: 1823, la data della presentazione all'Accademia Reale di uno dei testi del ms. Datazione e localizzazione anche in base alla filigrana. La scritta *Avondo* rimanda alla cartiera di Serravalle (Piemonte) fondata dai fratelli Avondo nel 1787 e attiva nel XIX sec. Il ms. contiene testi del conte Gian Francesco Napione (m. 1830), storico e letterato di Torino. Il codice costituisce una copia di scritti del conte, eseguita da due copisti. Apparteneva a Bononi Friedlaender, numismatico berlinese di origine ebraica (1773-1858), da quanto risulta dal suo exlibris accollato sul contropiatto anteriore, e in seguito passò a suo figlio minore Julius Friedlaender (1813-1884). Il contropiatto anteriore reca il suo ex-libris con la massima *ANIMUM REGE* e gli iniziali *JF*. Nel 1854 Julius Friedlaender divenne direttore del Münzkabinett di Berlino. Dopo la sua morte il ms. passa, come suo lascito, alla Königliche Bibliothek. A f. 1r^o la scritta: *Erworben aus dem Nachlass des Directors des K. Münzcabinets Dr. Julius Friedlaender in Mai 1884*. La provenienza è annotata anche nel catalogo della biblioteca: Acc. Cat. der Drucke No. 260.867. Il numero 260867 appare infatti sul contropiatto anteriore. Non è chiaro se il ms. avesse avuto un altro proprietario prima dei Friedlaender, il che potrebbe risultare dalle annotazioni marginali in italiano aggiunte dopo la stesura del manoscritto, oppure fosse commissionato da loro, p.es. durante i viaggi di Julius in Italia negli anni 1838, 1839, 1844-47. La segnatura attuale sul contropiatto anteriore *Ms.ital.Quart.43*; timbri della Königliche Bibliothek a ff. 1r^o 3v^o i 61v^o.

Lemm, p. 81.

ff. 1r^o-61v^o. GIOVAN FRANCESCO NAPIONE: DI ALCUNE MONETE DEI REALI DI SAVOIA (2r^o) Titolo. (3r^o-61r^o) Testo. (3r^o-15v^o) >*Descrizione di alcune monete de reali Principi di Savoia ed altre che si rassegnano a S. M./Filippo di Savoia Principe d'Acaja*< *Da una parte nel campo... – ...sin dai secoli più rimoti dai progenitori degli augusti nostri monarchi.* (20r^o-29r^o) >*Memorie su di alcune monete della Reale Casa*< *Esaminatesi da me le varie monete... – ...dal Duca Ludovico recata come Medaglia dal Baliani.* (32r^o-35r^o) >*Monete d'oro del Duca Emanuele Filiberto e del Duca Carlo Emanuele Primo trasmesse da Roma*< *Da una parte sendo ovale... – ...Moneta simile in tutto alla esistente nel Regio Gabinetto.* (38r^o-43v^o) >*Notizie della zecca di Desana e di una rara moneta coniata in essa (Letta all'Accademia Pr^{le} delle scienze nell'adunanza del 10 luglio 1823)*< *Il regale della Zecca... – ... (non sembra terminata la memoria).* [sotto accollato disegno di una moneta con un sottotitolo di un'altra mano:] *Disegno della moneta di Dezana esistente nel Gabinetto numismatico di Milano* (46r^o-49r^o) >*Osservazioni sulla dissertazione della moneta Secusina del Barone Giuseppe Vernazza*< *Concede il Signor Barone... – ...che dimostra che i gentiluomini.* [sotto annotazione di un'altra mano:] *N.B. Queste affermazioni non sono compiute, ed anzi paiono*

piuttosto note e ricordi preparati per stendere poi una memoria più in esteso ed ordinato. (52r^o-54v^o) >Annotazioni al Discorso del cavalier di S. Quintino, intorno alla zecca ed alle monete degli antichi marchesi della Toscana< pag. 31.32 Aleramo oltre alla picciola contea... – ...di battere monte, quando non affatto indipendenti. (58r^o-61r^o) >Memorie della zecca dei conti di cocconato/Memorie della zecca dei conti di Cocconato comunicatomi dall'Abate Radicati Elemosiniere de S. M. (V. Lunig. Codice Diplomatico se reca alcuni di questi contratti, od antichi Diplomi)< Moneta d'oro esistente preso... – ...forse ebbe in vista il Botero la convenzione soprascritta del 1598. (59r^o) [disegno di una moneta]. Il ms. contiene scritti di tematica numismatica del conte Gian Francesco Napione (1748-1830), storico e letterato, grande erudito legato alla corte savoiarda. Napione pubblicò molte opere di storia, economia, politica e letteratura. Tradusse anche autori latini (cfr. L. Martini, "Vita del conte Gian-Francesco Napione", Torino, 1836; DBI Francesco Napione s.v.). I testi, inediti, alcuni non finiti, costituiscono una copia con commenti dei copisti e di una terza persona.